



Verrayes (Aosta), 27 agosto 2009

Penna e Pedali - Il Diario:

il Giro della Valle d'Aosta visto e raccontato dall'Uc Bergamasca Colpack De Nardi

Ciao a tutti , sono **Davide Orrico...**

Oggi toccherà a me raccontarvi la giornata di noi "ucibini", sicuramente la giornata più dura e al contempo affascinante di questo Giro della Valle D'Aosta. Iniziamo dal principio, oggi tutti si aspettavano una tappa dura, e così è stato, e questo terzo giorno di corsa non ha fatto sconti a nessuno, i quattro Gpm posti lungo i 162 km di corsa si sono fatti sentire nelle gambe, e molto probabilmente i postumi si sentiranno anche nei prossimi giorni.



I 5 alfieri della Bergamasca De Nardi

Oggi per noi giornata opaca, ma iniziamo il racconto dalla mattina.

Per noi la sveglia è suonata intorno alle 8, leggera colazione in quanto alle 9.30 un piatto di pasta era in tavola ad aspettarci, dopo aver mangiato siamo saliti in camera per preparare le ultime cose e alle 10.45 partenza per andare al ritrovo ... Tutto questo grazie alle idee della "nostra" Rossella che ha deciso di tornare in Italia un giorno prima rispetto alle altre squadre.

Ieri sera a cena dopo una lunga tappa e un viaggio di circa un'ora e mezza abbiamo dato dimostrazione di quanto possano mangiare dei corridori affamati, infatti la signora dell'albergo presso il quale alloggiamo ha fatto una giusta osservazione dicendo: "Quelli come voi meglio perderli che trovarli" chissà che dirà stasera dopo il tappone!

Ora basta non voglio più annoiarvi, vi racconterò un po' la tappa, oggi per noi giornata opaca, o meglio nessun evento degno di nota per noi.

La tappa che oggi partiva da Morgex è stata caratterizzata da molte fughe favorite anche dai numerosi gruppetti formati dopo le salite, ma non solo anche dalle lunghe vallate con il naso rivolto verso il basso infatti grazie a queste strade veloci in leggera discesa la prima parte di corsa è stata svolta a velocità molto elevate ... ma come al solito se si scende prima o poi si sale , ebbene si oggi si saliva parecchio infatti la valle di cui parlavo prima l'abbiamo percorsa anche all'incontrario 25 estenuanti chilometri di strada in leggera contropendenza che facevano da anteprema alla prima salita il Colle San Carlo 10km di ascesa con pendenza media del 10% una salita davvero molto dura.

I primi a dettare il ritmo sul San Carlo sono stati i ragazzi inglesi che di buona lena hanno percorso i primi chilometri tutti schierati nelle prime cinque posizioni, per poi cedere il posto al campione del mondo della cronometro Malori e ai ragazzi colombiani, per me questa salita è stata davvero una sofferenza ad ogni cambio di ritmo sentivo le mie povere gambe che perdevano colpi invece il nostro Locatellino trovava pane per i suoi denti infatti lui è riuscito a scollinare tra i primi ed io mi son dovuto difendere e ho raggiunto il Gpm 35 secondi dopo di lui che poi son riuscito a colmare nella lunga discesa verso Gressan.

In discesa al comando della corsa si è formato un gruppo di circa 30 unità che come da buon tradizione qui in Valle d'Aosta si è trasformato in tanti piccoli gruppetti a causa dei numerosi attacchi che ci sono stati .

La situazione a me e Stefano che eravamo nel primo gruppo ci è un po' sfuggita di mano infatti in cima al secondo Gpm la situazione vedeva 20 uomini al comando con un vantaggio di 1'25" su di noi, vantaggio che non è più stato colmabile per l'ottima organizzazione del gruppo di testa e il vento che spirava in senso contrario alla scorsa.

In prossimità del terzo e penultimo Gpm Stefano ha iniziato ad accusare la fatica, allora appena iniziata la salita del Gran Pantaleon sono scattato con il vano tentativo di rientrare sui primi che ormai avevano un vantaggio di 2'.

Qualche corridore staccatosi dal primo gruppetto sono riuscito a recuperarlo ma per gli altri 21 non c'è stato nulla da fare, infatti io e Stefano abbiamo chiuso rispettivamente in 22esima e 38esima posizione.

Vi starete chiedendo come mai non parlo di “Cece” Benedetti, di Efrem e di “Dico”...

O no ?!?!?

Beh non vi ho ancora parlato di loro perché oggi dopo una prima parte nella quale sono stati protagonisti di numerosi scatti per cercare di andare in fuga si sono “sistemati” nel gruppetto anche se per la tappa di oggi non è giusto chiamarlo così infatti il famigerato gruppetto era formato da più di 70 corridori che sono arrivati all'arrivo quasi 36 minuti dopo il vincitore di tappa Silin.

Vorrei segnalare un fatto spiacevole accaduto oggi, 2 ragazzi del primo anno sono stati espulsi dalla corsa per essersi attaccati alle ammiraglie nel tentativo di arrivare a fine tappa, e tanti come loro che si sono trovati nella stessa situazione domani saranno sulla linea di partenza con attaccato il numero dorsale, quindi spero con tutto me stesso che non si ripetano più situazioni del genere.

Il racconto della giornata odierna è finito, infatti i massaggi sono già stati fatti, la cena è stata consumata e ora manca solo adagiarsi nel letto e dormire perché ... beh il perché è scontato qui non c'è pianura domani ci aspetta un'altra tappa impegnativa con arrivo in salita ... come diciamo noi SPEREM in bene per domani.

Diario Giro della Valle d'Aosta/Mont Blanc - capitolo 4

Giorgio Torre

Addetto Stampa Uc Bergamasca 1902 Colpack De Nardi

Cell. 329.4131701

bicibq@gmail.com

skype: g-torre